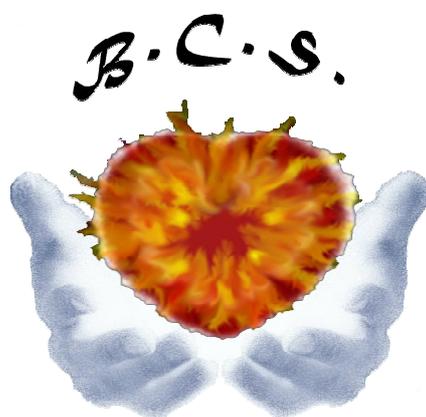


ASSOCIAZIONE REGIONALE B.IODINAMICA CRANIO S.ACRALE



**Associazione Regionale
Tecnica Biodinamica Craniosacrale**

UN CASO DI BRUXISMO

di
Susanna Moscardini

Anno Accademico 2008-2009
Scuola Biennale di Craniosacrale

Definizione di bruxismo

Il bruxismo (dal greco *βρύκω* o *βρύχω* (brùko), lett. "digrignare i denti") consiste nel digrignamento dei denti, dovuto alla contrazione della muscolatura masticatoria, soprattutto durante il sonno. Generalmente viene considerato come una parafunzione, ovvero un movimento non finalizzato ad uno scopo.

Il digrignamento perdura per 5-10 secondi e, durante la notte, questo evento può ripetersi varie volte. Tipicamente, l'episodio compare nella fase II del sonno (il che può anche essere evidenziato da artefatti che compaiono sul tracciato elettroencefalografico).

Si tratta di un fenomeno abbastanza diffuso presso la popolazione (5-20%) e generalmente non viene avvertito dalla persona interessata, tranne nei casi di bruxismo intenso in cui si può avvertire una sensazione dolorosa alle mascelle.

Il digrignamento, però, può creare dei danni a causa dell'usura della superficie masticatoria dei denti sia dell'arcata superiore che di quella inferiore e questa condizione, il più delle volte, viene notata dal dentista. Col tempo il bruxismo può produrre alterazioni importanti dei denti, che perdono dimensione verticale e più in generale lo strato di smalto, e ciò può **facilitare l'insorgenza di carie**. Talvolta lo smalto può essere talmente abraso da esporre la dentina, il che può velocizzare la successiva erosione.

A lungo termine si possono verificare **fratture o perdite dentali**. Si può anche avere difficoltà ad aprire la bocca completamente ed un **aumento della sensibilità dei denti** al caldo o al freddo.

È, infine, da notare che la dolorabilità dell'articolazione temporo-mandibolare, se continuativa, può produrre comparsa di **cefalea** o arrivare alla **disfunzione articolare** vera e propria.

I fattori eziologici del fenomeno non sono noti: in alcuni casi si è notata una predisposizione familiare, talvolta si è fatto riferimento a malformazioni mandibolari o a problemi d'occlusione dentari e anche a stati psicopatologici alterati (tensione emotiva, stress, aggressività) o ad alterazioni del sistema extrapiramidale.

Al momento non esiste una terapia specifica per questa condizione ma vengono utilizzati degli opportuni dispositivi, detti **bite**, che possono essere duri o morbidi a seconda delle necessità, che proteggono di notte i denti dall'erosione. Tali dispositivi possono essere preparati appositamente per la persona interessata (tramite rilevazione le impronte delle due arcate). Tali apparecchi oltre a proteggere lo smalto dall'erosione, possono anche

facilitare il ripristino di un allineamento corretto delle arcate. In alternativa, è possibile acquistare bite da banco che mediante un riscaldamento temporaneo si ammorbidiscono e si adattano agevolmente ai denti, per poi irrigidirsi una volta raffreddati.

CHI È ALAN E QUAL È LA SUA SITUAZIONE

Alan ha 32 anni, viene da me, la prima volta, nell'estate del 2008. Non mi segnala nulla di particolarmente problematico, né a livello fisico né a livello psicologico.

Nel corso degli ultimi tempi ha sperimentato altre discipline olistiche, tra cui shiatzu, massaggio ayurvedico etc. Mi sembra alla ricerca di qualcosa che neanche lui sa bene definire.

È incuriosito dal craniosacrale che non ha mai provato quindi, approfittando del fatto che ultimamente è particolarmente stanco e un po' stressato dal lavoro, mi chiede di poter fare qualche seduta.

Dopo il primo incontro, Alan è molto colpito dal tipo di trattamento che ha ricevuto. Non assomiglia a nient'altro che abbia già provato, è diverso da come si aspettava, insomma è un po' interdetto. Interdetto ma non scontento.

Tornerà infatti una seconda volta, proprio perché dopo la prima ha sentito dei benefici in termini di rilassamento ma al tempo stesso di energia rinnovata, di riattivazione.

I mesi passano e per Alan inizia un periodo ancora più stressante. Il rapporto con la sua ragazza (con la quale convive) si sta lentamente esaurendo, purtroppo attraverso mille litigi e rinfacciamenti.

A marzo mi chiede di fare degli altri trattamenti. Dopo un paio di sedute, mi racconta di un problema che vive da circa un anno e che fino a questo momento si era dimenticato di riferirmi (!). In pratica da oltre un anno Alan soffre di bruxismo, al punto che il suo medico, prima, e il suo dentista, poi, gli consigliano l'acquisto del bite.

Io penso che nulla avviene per caso. Proprio il fine settimana successivo a questa "rivelazione", c'è l'incontro di craniosacrale con Maderu Pincione e, per la prima volta da quando ho iniziato la scuola, viene introdotto il lavoro interno alla bocca. Questo tipo di trattamento mi provoca, all'inizio, qualche difficoltà di approccio. Mi pare di non essere in grado di sostenere un contatto così intimo con un estraneo ma, per fortuna, il fatto di lavorare con persone con le quali ho instaurato un ottimo rapporto, mi aiuta moltissimo nell'affrontare questa nuova ed impegnativa pratica.

Sono incuriosita da questa lezione anche per quello che mi aveva detto Alan. Chiedo quindi a Maderu se questo tipo di trattamento può giovare nei casi di bruxismo e, alla sua risposta affermativa ed incoraggiante, inizio a pensare all'eventualità di provarlo.

Non appena incontro Alan nuovamente, gli propongo una serie di trattamenti specifici sui muscoli pterigoidei e lui accetta. È un po' un esperimento per entrambi, con Alan ho costruito ormai una confidenza che mi permette di essere totalmente franca. È la prima volta per me che provo questa tecnica, così come è la prima volta per lui.

Decidiamo quindi di provare.

Nel primo incontro approfondisco il discorso legato a questo periodo caratterizzato da un forte stress ed una forte ansia. Alan sente molto il peso delle aspettative che tutti hanno nei suoi confronti, la sua ragazza, la sua famiglia...Le aggravanti, a mio parere, sono due: la prima è l'insopportabile invadenza della famiglia nella vita privata di Alan e la seconda è che a lui pare normale farsi carico delle aspettative di tutte le persone che lo circondano.

Mi sembra evidente che il bruxismo, insieme all'insonnia che ultimamente gli capita con una certa frequenza, derivino dall'ansia che vive in questi ultimi mesi.

Gli propongo, quindi, un piano di lavoro di 10 sedute, credo che siano necessarie.

L'esperienza che ho avuto in questo lavoro con Alan è stata bellissima, per molti fattori.

Sicuramente è stata la mia prima esperienza di un trattamento completo ed anche abbastanza lungo, ma non è questo il motivo principale che ha reso questi incontri così soddisfacenti.

Infatti, proprio in quanto "prima esperienza", con un piano di lavoro concreto iniziato e portato a termine, aveva comunque in sé un'ulteriore difficoltà e, al tempo stesso forse, dava una connotazione di maggiore delicatezza all'evento. Se fosse stato un insuccesso mi avrebbe certamente caricato di maggiori insicurezze.

Ho avuto, invece, la grande fortuna di incontrare una persona estremamente sensibile e attenta ad ogni più piccolo evento accadesse nel suo corpo e dentro di sé.

Per esempio fin dalle prime volte mi confermava il movimento del suo sacro, le pulsazioni e rotazioni e le volte che stavo sul sacro e sulle dorsali T1/T2 contemporaneamente, mi riferiva la sensazione di essere cullato e quasi sospeso tra le mie mani, ricevendo in questo modo una profonda sensazione di benessere.

Altre volte dopo una seduta in cui avevo trattato il bacino, mi diceva di percepire le creste iliache in un movimento di apertura e chiusura, quasi come un respiro.

La mia fortuna, quindi, è stata di avere a che fare con una persona estremamente recettiva e sensibile, innanzi tutto, e soprattutto di aver avuto la possibilità di assistere al progressivo riequilibrio del suo sistema, fino alla risoluzione dei problemi per cui avevamo iniziato il trattamento.

Gradualmente, con il procedere delle sedute, mi accorgevo di una sempre maggior morbidezza dei muscoli pterigoidei trattati ma, soprattutto, intorno alla quinta seduta gli spasmi muscolari, prima sempre presenti e frequenti, non ci sono più.

A partire quindi dal quinto incontro gli spasmi spariscono per non ripresentarsi più, fino alla fine dell'intero trattamento che si conclude con la decima seduta.

Per concludere questa introduzione alle sedute, vorrei aggiungere qualcosa di significativo rispetto all'esperienza vissuta. Nel corso dell'intero trattamento, ci sono stati dei cambiamenti nella vita di Alan. All'inizio piccole cose e poi, mano a mano che il tempo passava, questi cambiamenti diventavano sempre più importanti. E questa tendenza è continuata oltre la fine delle sedute.

Soprattutto, per quanto credo di aver colto, si tratta di cambiamenti che riguardano l'atteggiamento di Alan nei confronti della famiglia, dalla quale ha iniziato a pretendere più rispetto della propria sfera privata. Al contempo, il rapporto con la fidanzata si è interrotto definitivamente. Alan, che ha comunque una forte personalità, mi sembra più deciso a rispettare le proprie emozioni e desideri, i propri spazi. Comprendendo che, fare questo, non significa voler meno bene ai propri cari o ignorare le altrui esigenze.

Possiamo essere sicuri di una cosa: se noi stiamo bene e siamo contenti e sereni, abbiamo la possibilità di dare molto più aiuto a chi ci sta vicino.

IL TRATTAMENTO

ANAMNESI

Alan è stato uno sportivo fino a tre anni fa, quindi ha collezionato vari traumi inerenti il suo sport, il calcio.

Malattie:	infantili: parotite, otite, orecchioni, varicella
traumi fisici: la persona trattata ha praticato a livello agonistico il calcio fino a poco tempo fa. Si rilevano quindi vari traumi derivanti da questo sport	mignolo e anulare mano dx - 15 anni fa – intervento chirurgico setto nasale - 8 anni fa - intervento chirurgico malleolo peroneidale dx - 1 anno fa distorsione ginocchio sx sciando - 14 anni fa sublussazione omero spalla dx - 12 anni fa colpo di frusta in seguito a incidente automobilistico – 6 anni fa
incidenti:	problemi alla cervicale in seguito a incidente automobilistico - 6 anni fa
interventi chirurgici:	anulare e mignolo e setto nasale vedi sopra intervento laser agli occhi per correzione leggera miopia (circa 1 diottria per occhio) - 7 anni fa
ereditarietà:	ipertrigliceridemia in terapia con winthrop a vita 1 anno
depressione – ansia:	qualche problema di ansia. La persona sta infatti seguendo una psicoterapia che comprende anche l'assunzione del farmaco Cipralex da circa 3 mesi
traumi emotivi:	la persona non denuncia particolari traumi emotivi se non una certa instabilità sentimentale in questi ultimi 7 anni
problemi alla schiena:	la persona lamenta una certa rigidità alla schiena da sempre
pedi:	problemi di rigidità e dolore plantare
energia:	buona
terapie in corso:	per l'ipertrigliceridemia, in terapia con Winthrop da 1 anno, dovrà continuare per sempre psicoterapia in corso e assunzione del farmaco Cipralex da circa 3 mesi

cosa desidera migliorare di sé in questa fase della sua vita:

Vorrei trovare una definitiva linea di condotta e risolvere i miei eterni conflitti derivanti dal gap che c'è tra il modo in cui bisogna essere nel mondo e quello in cui sono in natura

Vorrei trovare meno difficoltà nell'accettare compromessi in amore

Vorrei controllare maggiormente le mie emozioni, magari essere un po' più diplomatico e meno soggetto a tensioni

Vorrei bastarmi e non cercare eccessivamente negli altri alcune risposte

Risorse generali:

il nonno

un concerto dei Pink Floyd, aveva 16 anni è stato il suo primo concerto

SESSIONE CRANIOSACRALE N°1 data 04/03/2009

Durata 1h

materiale svolto (posizioni prese):	piedi
	presa sfenoide – occipite
	processo zigomatico
	trattamento dei muscoli pterigoidei superiori e inferiori destri
	trattamento dei muscoli pterigoidei superiori e inferiori sinistri
	trattamento creste iliache
	piedi

focalizzazione (ascolto in particolare di):

Buona la marea media iniziata poco dopo essermi messa all'ascolto dei piedi.

All'inizio della seduta il movimento sfenoide – occipite era quasi impercettibile. Il movimento è cambiato e si è fatto più presente e fluido alla fine del trattamento.

Pterigoidei molto tesi e rigidi con frequenti spasmi nonostante la persona dormisse

Svolgimento seduta (sensazioni ricevute dal trattante):

Nonostante nel trattare gli pterigoidei notassi una certa accoglienza, ho rilevato una sensibile rigidità di questi muscoli che continuavano a contrarsi durante il trattamento.

relazione del cliente:

Alan si è addormentato quasi subito e ha dormito durante l'intera seduta, tranne nel momento di cambio trattamento pterigoidei dx e sx.

ulteriori commenti:

Non mi aspettavo che Alan rilevasse differenza tra il lato appena trattato e l'altro. Invece la differenza percepita è stata notevole, non solo, la sensazione di "allargamento delle guance" (queste sono le parole di Alan che ha aggiunto anche di sentirsi un po' come un criceto!) è perdurata addirittura per tutto il giorno seguente.

SESSIONE CRANIOSACRALE N°2 data 11/03/2009

Durata 1h

materiale svolto (posizioni prese):	piedi
	presa sfenoide – occipite
	processo zigomatico
	trattamento dei muscoli pterigoidei superiori e inferiori destri
	trattamento dei muscoli pterigoidei superiori e inferiori sinistri
	trattamento creste iliache
	presa sfenoide / occipite

focalizzazione (ascolto in particolare di):

Piedi, estensione e flessione con buona ampiezza e ritmo

Sfenoide occipite: movimento squilibrato con maggiore ampiezza lato sx. questo mi viene confermato anche dal movimento del processo zigomatico.

Inizio quindi a trattare gli pterigoidei dalla parte più “aperta”, quella sinistra.

Molto più regolare, invece, il movimento delle creste iliache che sento con buona ampiezza e ritmo

svolgimento seduta (sensazioni ricevute dal trattante):

Continuano gli spasmi dei muscoli pterigoidei durante il trattamento. Sento questi muscoli sempre molto tesi e rigidi. Ciò nonostante mi accorgo con soddisfazione che Alan riesce a rilassarsi profondamente.

relazione del cliente:

Il cliente si è addormentato quasi subito e ha dormito durante l'intera seduta. Riferisce, comunque di sentirsi molto rilassato.

ulteriori commenti:

Difficile capire se durante la notte dopo il trattamento abbia o meno digrignato i denti. Un segnale che di solito segnala quando questo accade **era assente**, cioè la sensazione di contrattura e indolenzimento delle mascelle/mandibole.

SESSIONE CRANIOSACRALE N°3 data 18/03/2009

Durata 1h

materiale svolto (posizioni prese):	piedi
	presa sfenoide – occipite
	processo zigomatico
	trattamento dei muscoli pterigoidei superiori e inferiori destri
	trattamento dei muscoli pterigoidei superiori e inferiori sinistri
	trattamento creste iliache
	presa sfenoide / occipite

focalizzazione (ascolto in particolare di):

Piedi, estensione e flessione con buona ampiezza e ritmo

Sfenoide occipite: movimento squilibrato con maggiore ampiezza lato sx. questo mi viene confermato anche dal movimento del processo zigomatico.

Inizio quindi a trattare gli pterigoidei dalla parte più “aperta”, quella sinistra. Sento questi muscoli sempre molto tesi e rigidi con frequenti spasmi

Molto più regolare, invece, il movimento delle creste iliache che sento con buona ampiezza e ritmo

svolgimento seduta (sensazioni ricevute dal trattante):

Questo trattamento è stato vissuto da parte mia in modo diverso dagli altri perché al di là della sensazione di rilassamento che generalmente provo durante e anche dopo la seduta, ho potuto beneficiare di qualcosa in più: prima di cominciare non mi sentivo molto bene con un inizio di emicrania che minacciava di diventare molto forte. Con mia grande meraviglia alla fine del trattamento il dolore era passato.

relazione del cliente:

Alan ha dormito durante l'intera seduta e al suo risveglio riferisce non solo di sentirsi estremamente rilassato come le volte precedenti, ma anche di avere la netta sensazione che il suo bacino, comprendente anche la parte posteriore, “respiri”.

SESSIONE CRANIOSACRALE N° 4 data 08/04/2009

Durata 1h

materiale svolto (posizioni prese):	piedi
	presa sfenoide – occipite
	trattamento dei muscoli pterigoidei superiori e inferiori destri
	trattamento dei muscoli pterigoidei superiori e inferiori sinistri
	ascolto sacro
	presa sfenoide / occipite

focalizzazione (ascolto in particolare di):

piedi, estensione e flessione con buona ampiezza e ritmo

sfenoide occipite: movimento squilibrato con maggiore ampiezza lato sx ma comunque più debole del solito

Come sempre tratto dapprima gli pterigoidei dal lato più “aperto”, quello sinistro. I muscoli sono tesi e rigidi e continuano gli spasmi

passo all’ascolto del sacro, il movimento longitudinale che attraversa la linea mediana è più debole del solito e a tratti discontinuo

chiudo con sfenoide / occipite, continuo a percepire il movimento debole. Nel confronto tra l’apertura e la chiusura di seduta non noto cambiamenti di rilievo.

svolgimento seduta (sensazioni ricevute dal trattante):

Mi sono accorta da subito, già nel breve colloquio iniziale, che Alan è molto più teso del solito. Probabilmente contribuisce anche il fatto che non ci vediamo da 2 settimane.

Infatti, contrariamente al solito, non si addormenta, resta vigile e percepisco la sua difficoltà nel restare fermo.

Anche durante il trattamento degli pterigoidei noto un fastidio che di norma non c’è.

Questo provoca un eccesso di salivazione che durante il mio trattamento provoca un lieve disagio.

Devo ammettere che questa seduta mi ha creato un certo senso di frustrazione, come se l’inefficacia del trattamento fosse da attribuire ad una mia incapacità.

relazione del cliente:

A fine seduta Alan mi conferma il leggero fastidio provato, ipotizza dovuto al fatto che in questi giorni il dente del giudizio dell'arcata superiore sta spingendo un po' per uscire, provocando un eccesso di salivazione e di conseguenza un leggero disagio.

Conferma anche la mancanza di rilassamento che di solito prova durante e a seguito del trattamento.

SESSIONE CRANIOSACRALE N°5 data 17/04/2009

Durata 1h

materiale svolto (posizioni prese):	piedi
	presa sfenoide – occipite
	trattamento dei muscoli pterigoidei superiori e inferiori destri
	trattamento dei muscoli pterigoidei superiori e inferiori sinistri
	ascolto processo mastoideo sfenoide
	ascolto occipite culla

focalizzazione (ascolto in particolare di):

piedi, estensione e flessione con buona ampiezza e ritmo

sfenoide occipite: movimento squilibrato con maggiore ampiezza lato sx

Come sempre tratto dapprima gli pterigoidei dal lato più “aperto”, quello sinistro.

I muscoli sono più morbidi e non percepisco i soliti spasmi, né da un lato né dall'altro.

Durante l'ascolto dell'occipite, il cui movimento appare fluido e ampio, induco un CV4.

svolgimento seduta (sensazioni ricevute dal trattante):

durante il trattamento dell'occipite è stata molto bella la sensazione di entrare in risonanza, come se una corrente mi portasse dentro la sua marea, dove io mi sono lasciata andare.

relazione del cliente:

ottima resa della seduta, Alan si sente molto rilassato. Anche questa volta ha dormito per quasi tutto il tempo.

SESSIONE CRANIOSACRALE N°6 data 22/04/2009

Durata 1h

materiale svolto (posizioni prese):	mobilizzazione arti superiori – da seduto
	mobilizzazione testa – da seduto
	apertura stretto alto toracico con pompa
	presa sfenoide – occipite
	trattamento dei muscoli pterigoidei superiori e inferiori destri
	trattamento dei muscoli pterigoidei superiori e inferiori sinistri
	ascolto sacro
	ascolto piedi

focalizzazione (ascolto in particolare di):

Sfenoide occipite: movimento squilibrato con maggiore ampiezza lato sx

Come sempre tratto dapprima gli pterigoidei dal lato più “aperto”, quello sinistro.

Continua la sensazione di maggiore accoglienza di questi muscoli, non ci sono spasmi è tutto più morbido e aperto

Anche il sacro manifesta una buona vitalità, ritmo, ampiezza e frequenza mi appaiono ottimali

Piedi, estensione, flessione e movimento longitudinale con grande fluidità

svolgimento seduta (sensazioni ricevute dal trattante):

Sono entrata dentro la sua marea. È stata una sensazione molto bella di abbandono ma, proprio per questo, ho fatto un po' di fatica a gestirla: per due volte ho dovuto tornare sui miei fulcri e riprendere la giusta distanza.

relazione del cliente:

Alan ha dormito e si risveglia molto rilassato.

SESSIONE CRANIOSACRALE N°7 data 29/04/2009

Durata 60'

Decido che non tratterò i muscoli pterigoidei questa volta e opterò per un trattamento dei seni venosi. Sono curiosa di capire come il sistema evolve da solo se per un periodo non li tocco.

materiale svolto (posizioni prese):	Contatto clavicolare
	Forame giugulare
	Mastoide
	Sfenoide
	Seni trasversi
	Seno sagittale superiore
	Viscero-neuro

focalizzazione (ascolto in particolare di):

La clavicola dx si manifesta meno libera, il movimento è sensibilmente bloccato, mi posiziono lì con entrambe le mani ed invito all'apertura.

Tratto il forame giugulare destro per primo, poi il secondo. Sento nettamente l'apertura dei temporali.

Nel resto della seduta non rilevo nulla di particolare, se non una forte pulsazione a livello dei seni trasversi.

svolgimento seduta (sensazioni ricevute dal trattante):

In generale, buona marea media fluida ed ampia.

relazione del cliente:

Quando si sveglia sembra riemergere da un sonno molto profondo. Sta bene.

SESSIONE CRANIOSACRALE N° 8 data 08/05/2009

Durata 50'

Anche questa volta decido di non trattare i muscoli pterigoidei.

materiale svolto (posizioni prese):	piedi (talloni)
	sacro – dorsali
	sfenoide - occipite
	occipite
	piedi (dorso)

focalizzazione (ascolto in particolare di):

In un primo momento, ai piedi ho la sensazione che il destro si muova in modo asimmetrico rispetto il sinistro. Poi mi sembra anche che la gamba tenda ad allungarsi verso di me. Segue una normalizzazione del movimento che acquisisce un buon ritmo regolare.

Sacro- dorsali, inizia la marea media. È un movimento morbido e continuo.

Allo sfenoide, il lato sinistro apre più del destro come sempre. Cerco di invitare ad una maggiore apertura e segue un movimento prima più caotico, poi una quiete e finalmente il movimento diventa più uniforme anche se non perfettamente simmetrico.

All'occipite ottengo immediatamente uno still point, poi credo di aver percepito la marea lunga.

svolgimento seduta (sensazioni ricevute dal trattante):

Non mi è capitato spesso di entrare in contatto con la marea lunga. Per me è sempre una sensazione pacificante molto forte che mi fa sentire gratificata, perché percepisco che il sistema si "fida" di me.

relazione del cliente:

Ottima resa, come sempre Alan è molto rilassato e si sente bene.

SESSIONE CRANIOSACRALE N°9 data 15/05/2009

Durata 1h

materiale svolto (posizioni prese):	piedi
	presa sfenoide – occipite
	trattamento dei muscoli pterigoidei superiori e inferiori destri
	trattamento dei muscoli pterigoidei superiori e inferiori sinistri
	ascolto processo mastoideo sfenoide
	ascolto occipite culla

focalizzazione (ascolto in particolare di):

Il movimento sfenoideo si è molto regolarizzato dall'inizio del trattamento ad oggi, noto che è più bilanciato tra destra e sinistra.

Il contatto dei muscoli pterigoidei è di somma soddisfazione (!). Nonostante abbia volutamente interrotto il trattamento specifico durante le ultime due sedute, si sono mantenuti morbidi e sono oggi molto accoglienti. Nessuno spasmo si presenta, come ormai in tutti gli ultimi contatti.

svolgimento seduta (sensazioni ricevute dal trattante):

Le mie sensazioni di oggi sono di grande contentezza e soddisfazione. Tutto fluiva nella massima morbidezza e regolarità. Marea media e marea lunga presenti.

Meno caos nel sistema.

relazione del cliente:

Positiva e soddisfatta.

SESSIONE CRANIOSACRALE N° 10 data 22/05/2009

Durata 1h

materiale svolto (posizioni prese):	Piedi
	Sacro
	Creste iliache
	Spalle
	Occipite

focalizzazione (ascolto in particolare di):

Oggi il sacro vibrava e si espandeva. Forti pulsazioni all'inizio che si sono poi placate dando inizio ad un movimento di marea media, all'inizio, leggermente accelerato rispetto al solito.

Poi il sistema è andato in still point, quando il movimento è ripreso era più lento e più lungo.

Mi sono spostata sulle creste iliache per verificarne il movimento, appena posate le mani ho sentito una leggera vibrazione sul lato destro, poi le creste hanno iniziato a manifestare un buon movimento di apertura e di leggera rotazione.

Bene anche spalle e occipite.

svolgimento seduta (sensazioni ricevute dal trattante):

Quando oggi Alan è arrivato, ho notato che era un po' più "frizzante" del solito, non agitato ma aveva avuto evidentemente una giornata iperattiva, cosa che lui stesso mi ha confermato.

Il contatto con il sacro così comunicativo mi ha ulteriormente dato conferma di quanto avevo già intuito.

Ottimo il momento in cui ho percepito il rilassamento dell'intero sistema.

relazione del cliente:

La vibrazione percepita sulla cresta iliaca destra mi viene confermata anche da Alan, che inoltre mi dice di aver avuto la sensazione che questa vibrazione scendesse lungo la gamba e fino al piede, per poi sparire.